

Antonio Colombo
Humanitas Research Hospital, Rozzano
EMO-GVM, Columbus 3C, Milano

Milano, 7 settembre, 2026

Cari Tutti,

dopo tanti anni, vissuti insieme a voi esplorando le possibilità della cardiologia interventistica, sento ancora intatta la curiosità che mi ha sempre accompagnato la voglia di imparare da ogni paziente, da ogni procedura e da ogni collega che incontro.

Guardando indietro, credo che una delle cose più importanti che abbiamo costruito non siano state soltanto nuove tecnologie o pubblicazioni, ma una vera comunità scientifica.

Ricordo i primi congressi GISE, l'entusiasmo dei giovani cardiologi, le discussioni appassionate, le amicizie professionali nate allora e cresciute nel corso dei decenni.

È per questo che sento ancora forte il desiderio di dare il mio contributo. Il GISE è il luogo in cui abbiamo imparato gli uni dagli altri, in cui tanti giovani sono cresciuti fino a diventare punti di riferimento e in cui continua a esprimersi l'eccellenza della cardiologia interventistica italiana. Tutto questo è supportato dalla crescente qualità scientifica e clinica espressa dal Congresso annuale GISE e dalla crescente presenza di relatori italiani ai maggiori congressi internazionali.

Con il vostro supporto e fiducia, metterò la mia esperienza e le energie al servizio di questa comunità. Vorrei contribuire affinché i giovani più brillanti possano trovare opportunità, perché il patrimonio di competenze italiane continui a essere riconosciuto nel mondo e perché ogni centro, indipendentemente dalle sue dimensioni, possa sentirsi pienamente parte della Società.

Le sfide che abbiamo davanti sono importanti. Le tecnologie evolvono rapidamente, le nuove generazioni di medici hanno prospettive e aspettative diverse dalle nostre e il contesto in cui lavoriamo è sempre più complesso. Sono convinto che il GISE ha le risorse per affrontare questi cambiamenti.

Non pretendo di avere tutte le risposte. Posso però mettere a disposizione ciò che ho imparato in tanti anni di lavoro, continuando allo stesso tempo ad ascoltare e a imparare da voi. Vorrei che la mia esperienza fosse soprattutto uno strumento per guardare avanti, per sostenere chi viene dopo di noi e per contribuire ancora alla crescita della nostra disciplina.

Se deciderete di darmi questa opportunità, troverete una persona profondamente legata alla cardiologia interventistica e al GISE, pronta a continuare a impegnarsi con entusiasmo e responsabilità.

Grazie a tutti.



Antonio

Antonio Colombo